Esplorare le Dolomiti: impariamo ad osservare, riconoscere, raccontare

Mara Nemela
direttrice Fondazione Dolomiti UNESCO

Bologna, 28 novembre 2025



Il sito EKNA Carsismo e grotte nelle evaporiti dell'Appennino settentrionale a due anni dal riconoscimento

IL PATRIMONIO MONDIALE DELLE DOLOMITI

criteri

I **nove sistemi montuosi** che compongono le Dolomiti comprendono una serie di **paesaggi montani unici al mondo e di eccezionale bellezza naturale**. Le loro cime, spettacolarmente verticali e pallide, presentano una varietà di forme scultoree che è straordinaria nel contesto mondiale

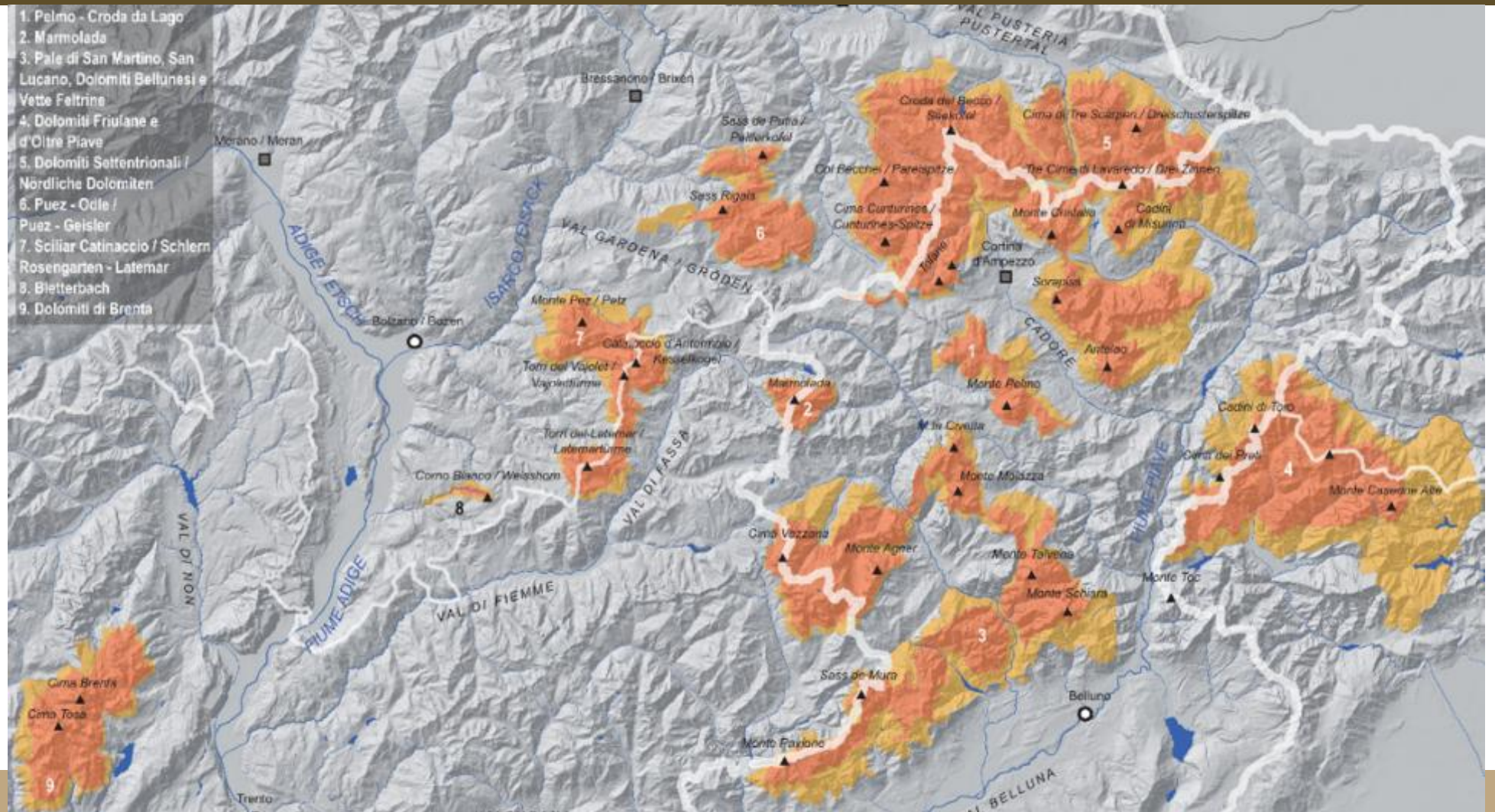
La **quantità e la concentrazione** di formazioni carbonatiche estremamente varie è straordinaria, e contemporaneamente la geologia, esposta in modo superbo, fornisce uno **spaccato della vita marina nel periodo Triassico**, all'indomani della più grande estinzione mai ricordata nella storia della vita sulla Terra





IL PATRIMONIO MONDIALE DELLE DOLOMITI

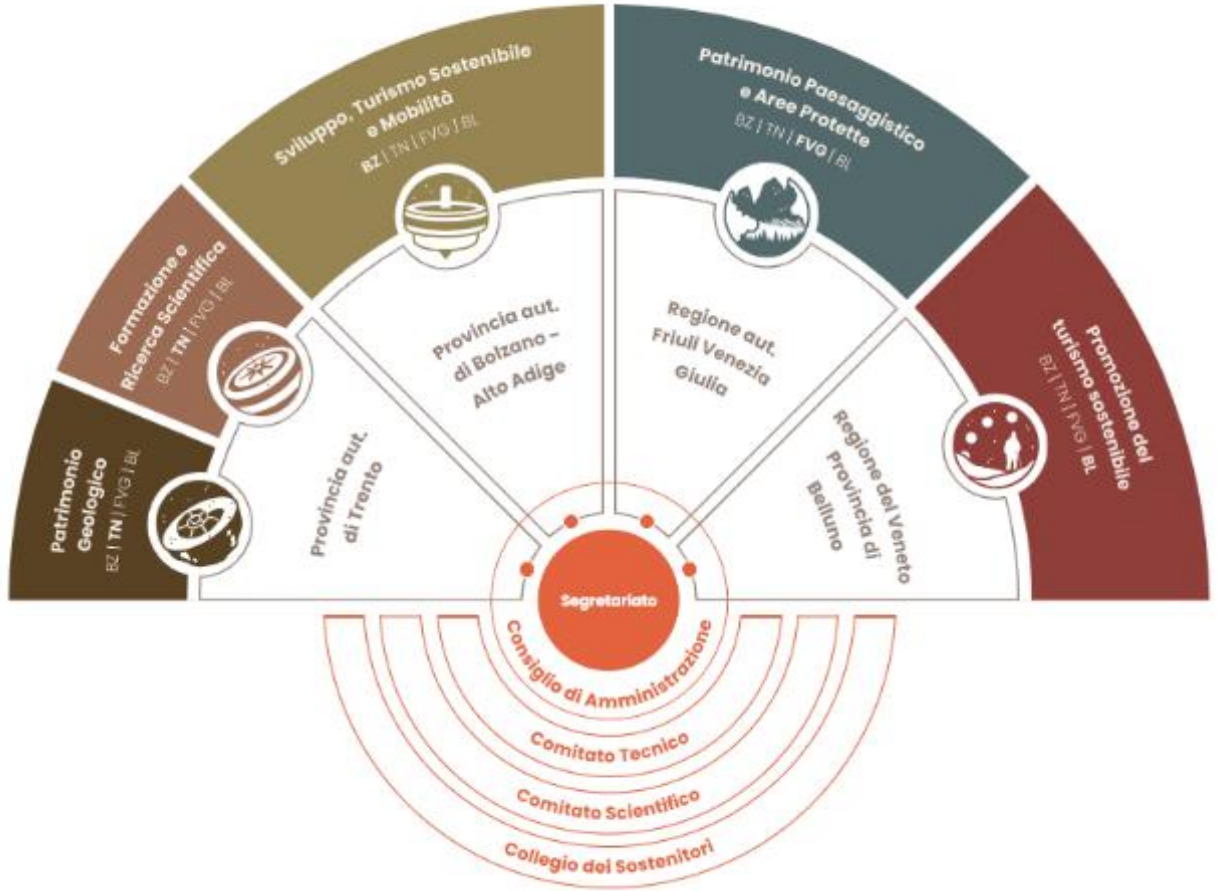
componenti



5 PROVINCE
3 REGIONI
1 PARCO NAZIONALE
1 MONUMENTO NATURALE
7 PARCHI REGIONALI
1 PARCO LOCALE
83 COMUNI CORE
92 COMUNI BUFFER
142.000 ha

IL PATRIMONIO MONDIALE DELLE DOLOMITI

governance



ESPLORARE LE DOLOMITI osservare riconoscere raccontare

THE DOLOMITE MOUNTAINS.

EXCURSIONS THROUGH

TYROL, CARINTHIA, CARNIOLA, & FRIULI

IN

1861, 1862, & 1863.

WITH A GEOLOGICAL CHAPTER, AND PICTORIAL ILLUSTRATIONS FROM ORIGINAL DRAWINGS ON THE SPOT.

BY

JOSIAH GILBERT, AND G. C. CHURCHILL F.G.S.

'Onward, where the rude Carinthian boor
Against the houseless stranger shuts the door.'



AN HERALDIC DOLOMITE.

LONDON:
LONGMAN, GREEN, LONGMAN, ROBERTS, & GREEN.
1864.

vi PREFACE.

left so long unexplored. The title of the volume points to one source of attraction in which these Alps have no competitor. The Dolomite Mountains, filling an extensive district in South Tyrol, and distributed in blocks along the chain eastward, are unique in Europe, both as regards the character of their scenery, and the geological problems connected with them.

All matters personal to the Authors, which it may be desirable to explain, are given in the Introduction to the narrative.

We are indebted to Messrs. Hanhart for the great pains they have taken, with a limited number of colours, to represent the general aspect of Dolomite landscape. Mr. E. Whymper's personal knowledge of mountains has enabled him, with rare delicacy and precision, to render the forms of Dolomite from the original drawings: for his fidelity in this respect, we are under especial obligations.

LONDON: *May* 21, 1864.

1864

AMBIENTE NATURALE
PAESAGGIO
GEOGRAFIA
MORFOLOGIA
ANTROPOLOGIA

70 THE DOLOMITE MOUNTAINS.

rise immediately below them. Standing in the centre of a Dolomite world, the view from the summit must be one of the most marvellous panoramas of isolated individual Rock Massives to be seen in the Alps, unclothed as on the day they first came into existence. Its height, variously estimated, but which may be taken at about 11,200 feet, raises it far above its loftiest neighbours. It stands in a line of ridge that runs from north to south through the western Dolomite district and marks the point where the divergent valleys of the Avisio and Cordevole originate.*



MARMOLATA, FROM THE SASSO DI DAMM.

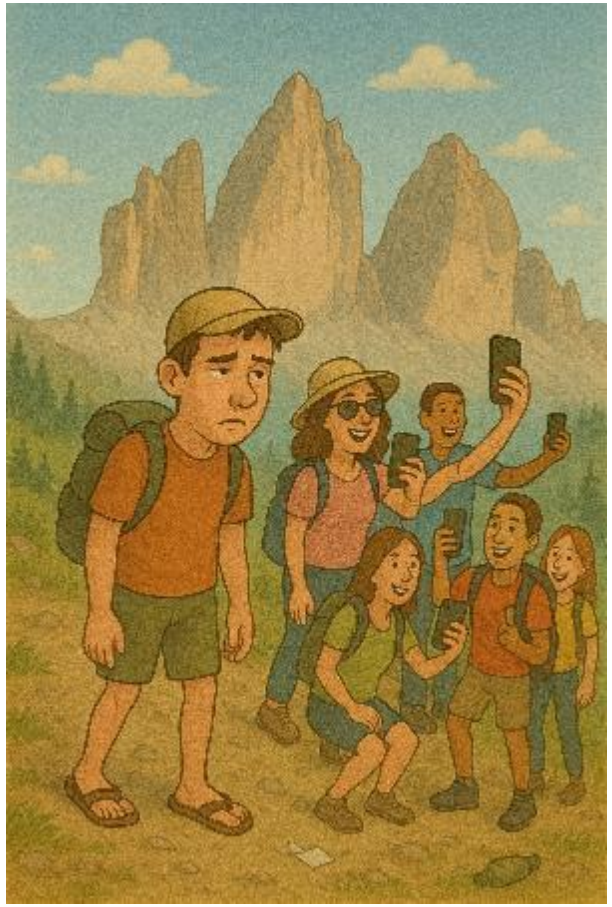
The following day I botanised upon the Fedaia Pass, on the north flank of the Marmolata. The ascent commences after the last village, Penia, is passed, and I soon encountered a kind of chaos like that near Gavarnie in the Pyrenees, with fine trees growing upon many of the huge

* The view of the Marmolata inserted was obtained in 1862. The position from which it was taken is described in the 16th chapter.

ESPLORARE LE DOLOMITI: OSSERVARE RICONOSCERE RACCONTARE

- **Relazione con l'ambiente naturale (comunità locale + visitatori)**
- **Interpretazione del Patrimonio (comunità locale + visitatori.. E mediatori?)**
- **Rappresentazione delle Dolomiti (marketing turistico + social network ..)**





Tavoli di lavoro con organizzazioni marketing territoriale

Formazione sul PM per amministratori, insegnanti, guide alpine

Attività in accompagnamento

Produzione materiale video - TV locali - canale YouTube

campagne di comunicazione mirate

brochure e sito web

«codice comunicazione»

Dolomites World Heritage Geotrail

DOLOMITES
WORLD HERITAGE
GEOTRAIL

LA GEOLOGIA DELLA MERAVIGLIA



percorso escursionistico
47 tappe – oltre 600 km

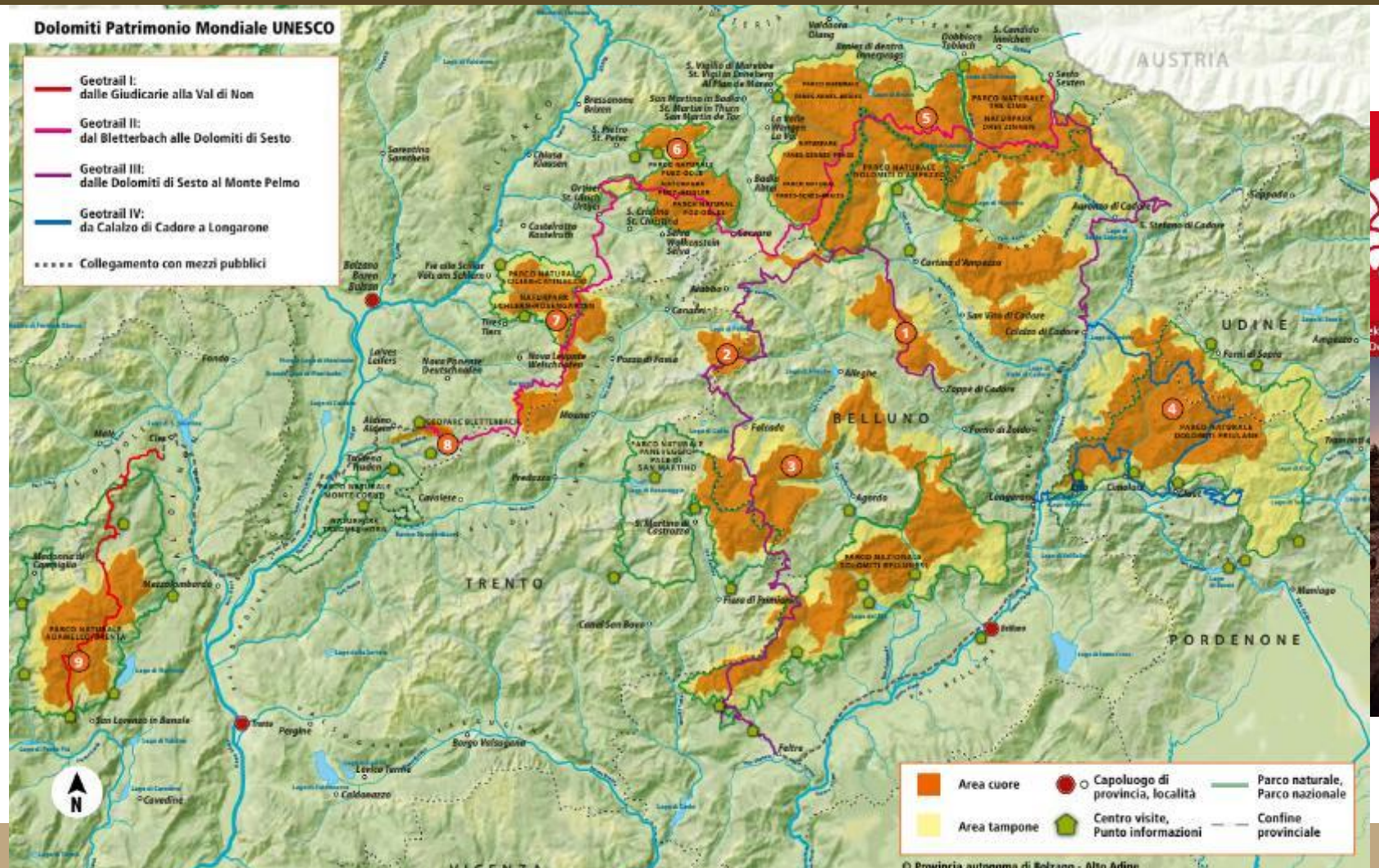
4 guide escursionistiche

portale interattivo

Mostra itinerante

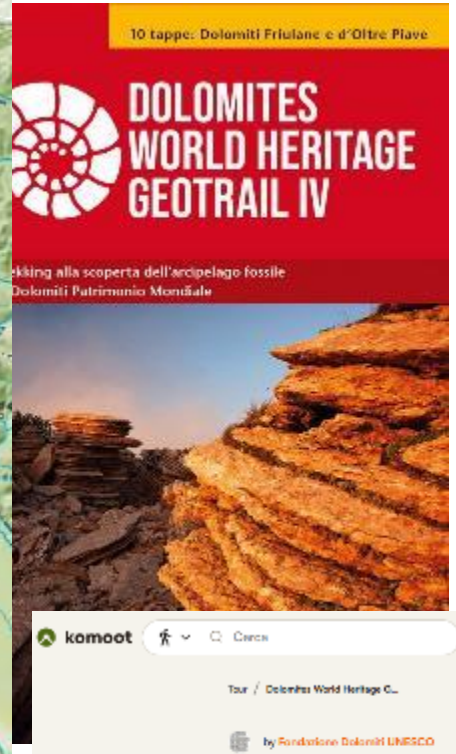
attività divulgative

Dolomites World Heritage Geotrail



percorso escursionistico

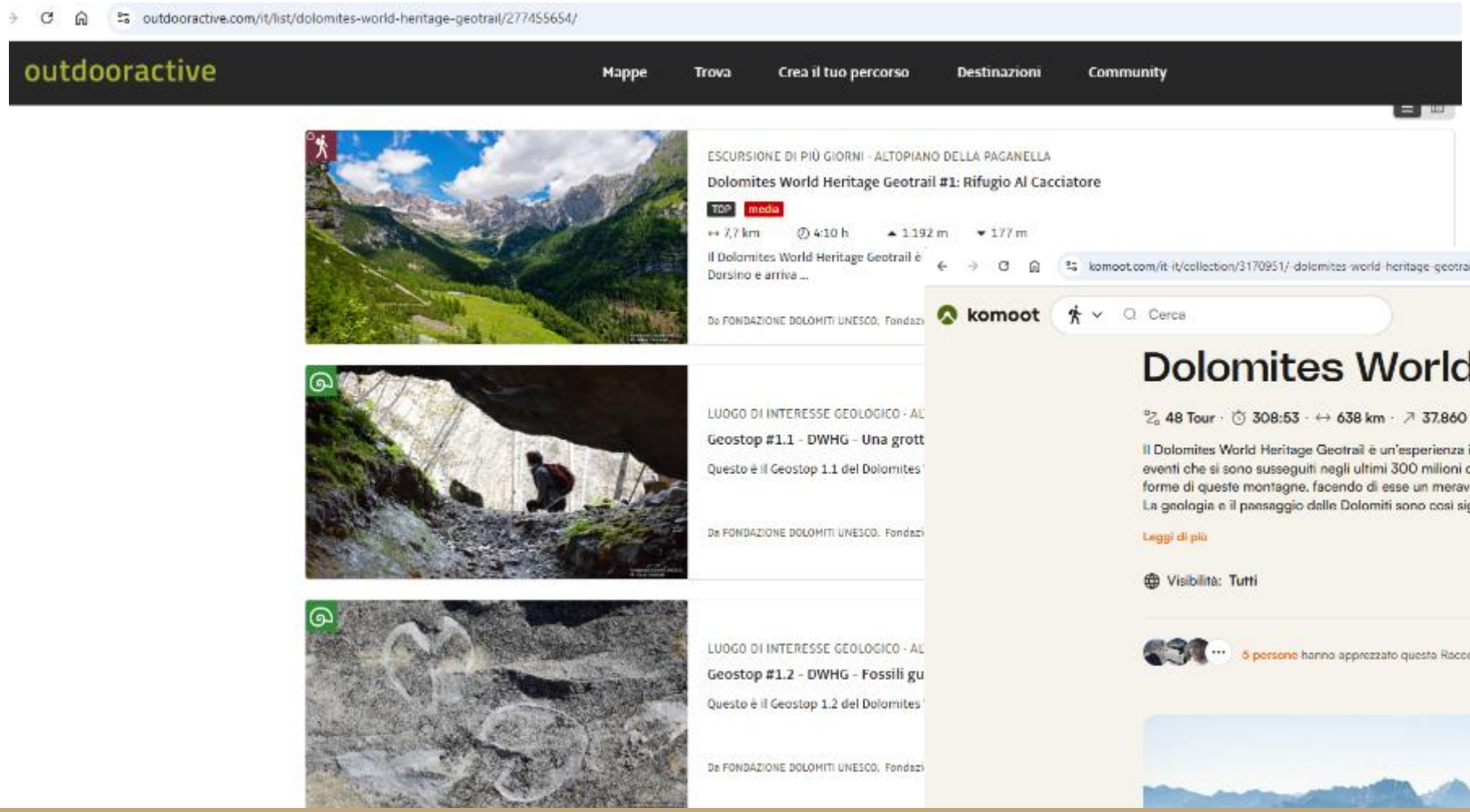
4 guide cartacee

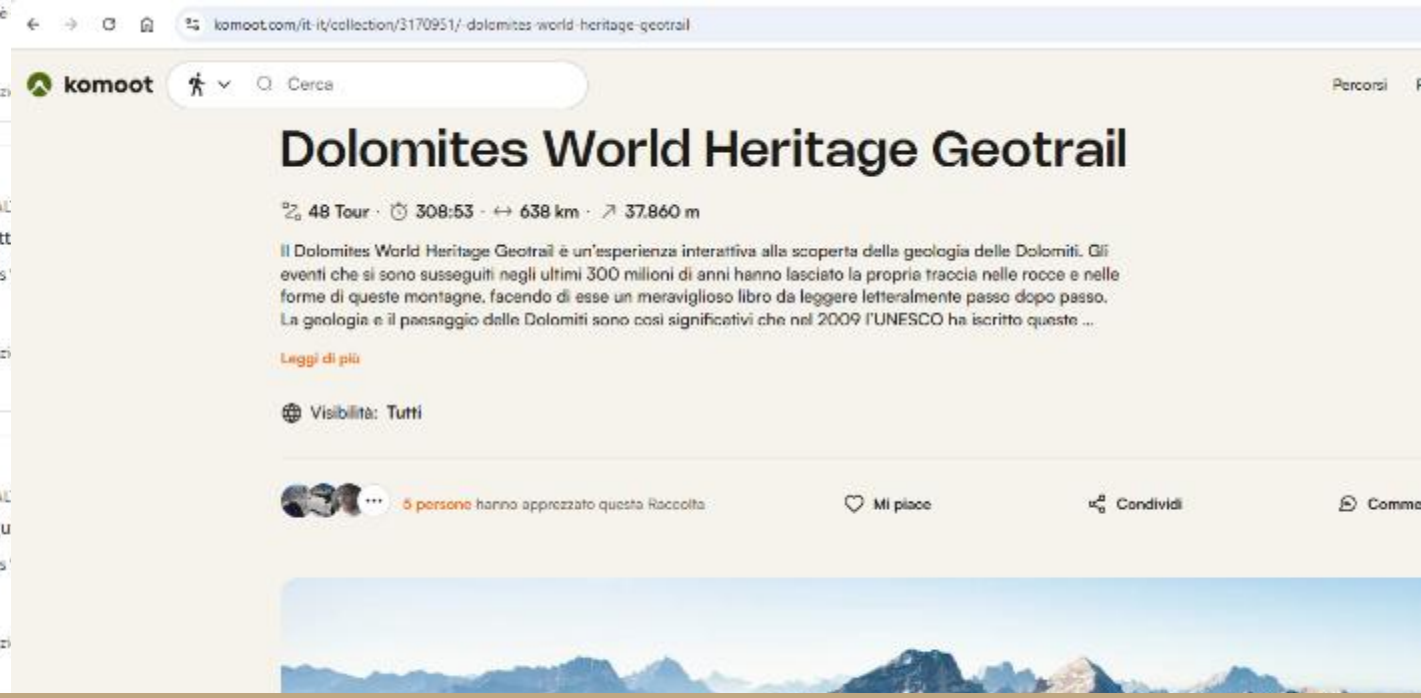




Dolomites World Heritage Geotrail

percorso escursionistico





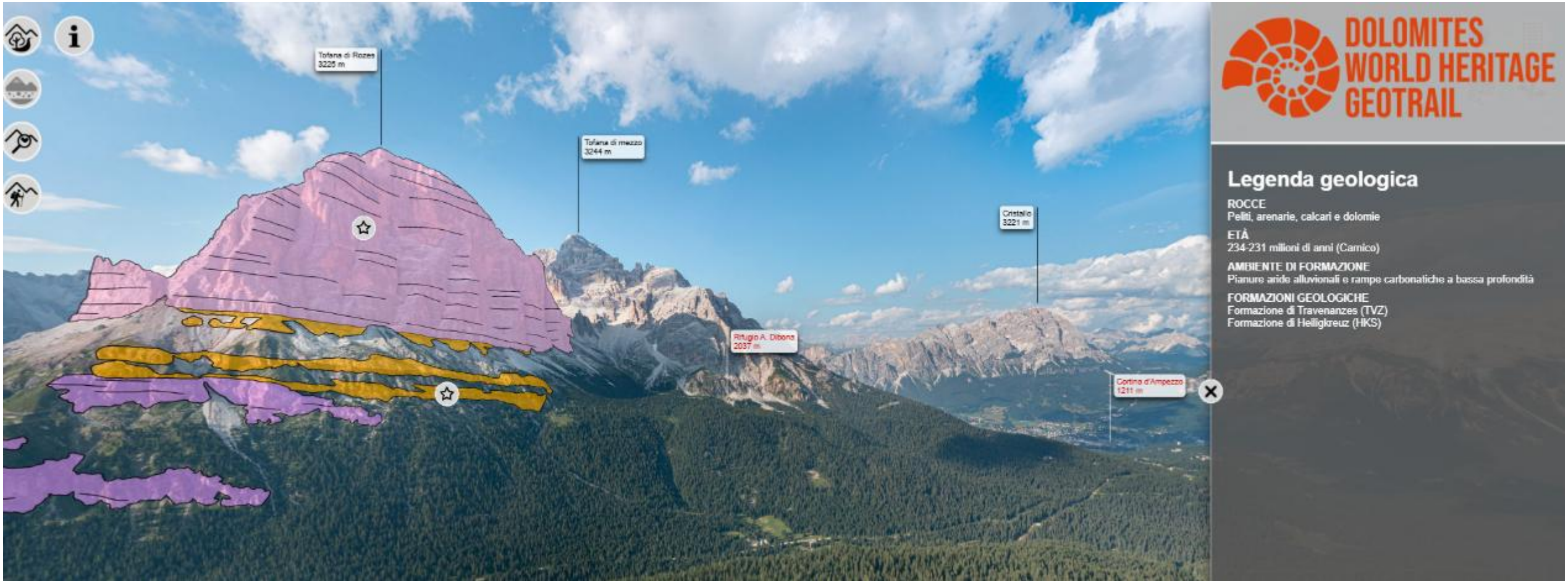
Dolomites World Heritage Geotrail

PORTALE INTERATTIVO



Dolomites World Heritage Geotrail

PORTALE INTERATTIVO



DOLOMITES WORLD HERITAGE GEOTRAIL



Con gli occhi del geologo

Le rocce del Catinaccio e del Latemar hanno la stessa età e costituiscono due scogliere biocostruite poste una di fronte all'altra, esattamente come accadeva 240 milioni di anni fa nel mare tropicale in cui sono cresciute. Osservando nel dettaglio è possibile notare la loro progressiva crescita laterale, l'una verso l'altra, a chiudere il fondale marino profondo che le separava. Accanto ai relitti di questo mondo geologico antichissimo, i cordoni collinari arcuati e allungati posti a contorno del Lago di Carezza sono la testimonianza di processi geologici molto più recenti. Tra 10.000 e 20.000 anni fa, il clima più freddo consentiva infatti la crescita di ghiacciai dove oggi vive invece una rigogliosa vegetazione. Dalle pareti del Latemar scendeva un imponente ghiacciaio che nel tempo ha accumulato detriti sia alla sua fronte sia lateralmente, formando i cordoni morenici che oggi circondano il lago.

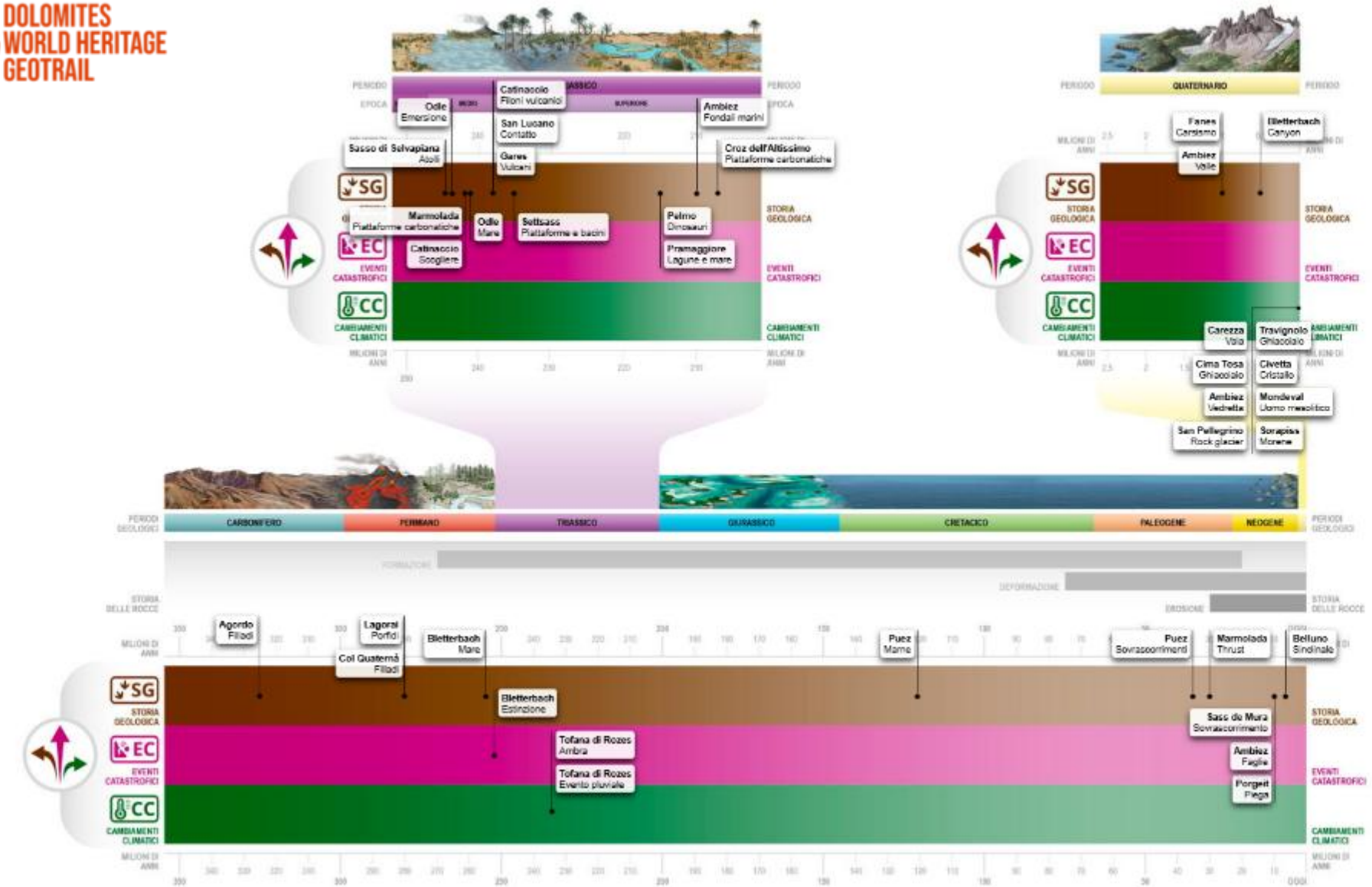


L'immensa scogliera del Catinaccio era in continua costruzione da parte degli organismi che proliferavano nella sua porzione sommitale. Oltre alla crescita in senso verticale, la scogliera cresceva anche lateralmente, per progradazione, verso l'attuale Latemar. (illustrazione di Davide Bonadonna)



Le evidenti superfici inclinate (clinostratificazioni) indicano la direzione di progradazione della piattaforma del Catinaccio. (foto di Matteo Visintainer)

DOLOMITES WORLD HERITAGE GEOTRAIL



Dolomites World Heritage Geotrail

attività divulgative

mostra itinerante







Dolomites World Heritage Geotrail

Obiettivi iniziali

- Consapevolezza visitatore
- Prodotto turistico sostenibile
- Supporto all'interpretazione

Evoluzione

- Portale come punto di riferimento
- Formazione mediatori
- Raccolta informazioni qualificate
- Coinvolgimento di attori e associazioni
- Creazione di una «rete dei geologi» che connette Servizi Geologici, Università, rassegne culturali, professioni..

Abbiamo imparato

- **Valore dei progetti partecipati e gestiti direttamente**
- **Flessibilità e implementazione per passi successivi**
- **Necessità di ampliare le reti di attori e territori**
- **Investire in progetti di lunga durata**
- **Learning by doing**
- **Le persone si appassionano conoscendo persone appassionate**
- **A fare qualche passo indietro..**

IL PATRIMONIO MONDIALE DELLE DOLOMITI per approfondire

In arrivo..

documentari, quaderno di campagna, carta geologica..

Iscrivetevi alla nostra newsletter!



Seguiteci sui social

@DolomitesUNESCO (X – Instagram – Facebook)

Consultate i nostri siti

dolomitiunesco.info - visitdolomites.com - https://dolomitesgeotrail.com

E il canale youtube? **@DolomitiUnesco**





Grazie per l'attenzione

mara.nemela@dolomitiunesco.info